



Iniziative, solidarietà, incontri: tante altre idee per essere utili sul sito www.club3.it

IN BRASILE CON GLI ALTRI

Pensionato e volontario all'estero: una proposta che tenta molti

A mai molti gli ultra sessantenni che, usciti dal mondo del lavoro, trovano nuovi motivi di vita nel volontariato e sono disposti a praticarlo persino all'estero. Ne è esempio Lorenzo De Pasqual, bellunese di 61 anni, pensionato dal 2002, che ha provato una forte attrazione per il Brasile, ma non quello del carnevale o delle spiagge sempre al sole: «Credo poco alle cose che sento raccontare», mi spiega, «e volevo vedere con i miei occhi la

trato un mio concittadino, Padre Remigio De Vettor, missionario in Brasile da più di 40 anni e gli ho chiesto ospitalità».

Per Lorenzo l'esperienza richiede coraggio: non sapeva una parola di portoghese e non aveva mai fatto voli così lunghi; unica consolazione il sostegno dei due figli. «Non sto a raccontarti le emozioni che ho provato, le ansie, i dubbi. Basti pensare che dopo essere sceso all'aeroporto di Recife ho fatto quasi 10 ore di pulman per arrivare a Salgueiro, città di 50 mila abitanti situata nel Sertão di Pernambuco, nel nord-est del Brasile, la zona più povera del Paese per la scarsa piovosità».

Giunto in missione Lorenzo mise a disposizione le sue conoscenze collaboran-

CONJUNTO C.E.I.
PROJETO ESPERANÇA
CAMPO ESCOLA
BARRIO: SANTA MARGARIDA - SALGUEIRO/PE
CONSTRUÇÃO DE 40 CASAS E 01 CAPELA
COORDINADAS PELA C.E.I. - Conferência Episcopal Italiana,
ATRAVÉS DA ONG INSIEME SI PUÒ DI BELLUNO ITALIA
COM A PARCERIA DO CENTRO SOCIAL N. SRA. DO PERPÉTUO SOCORRO
PROAC COM A CO-OP. AÇÃO DA REFEITURAS DO SALGUEIRO

EGCO LA SPERANZA

In alto: così si presenta il villaggio sognato e promosso in Brasile da Lorenzo De Pasqual con l'aiuto della Cei e di "Insieme si può"

CHE GRUPPO!

L'associazione **Insieme si può** opera per risolvere i problemi della fame, della sete, del sottosviluppo, della povertà ed emarginazione,

sia lontane che vicine. Attualmente composta da 80 gruppi, opera nelle zone più difficili di Africa, Asia e Sud

America, oltre che in Kosovo, Afghanistan e Filippine. La sede centrale è in via G. Garibaldi 18, 32100 Belluno (BL).
Tel. 0437. 29.12.98
Sito Internet www.365giorni.org



do con padre Remigio nell'insegnamento ai giovani di alcune materie tecniche. Ma l'esperimento non funzionò perché di ragazzi disposti a imparare non se ne presentarono e De Pasqual sfruttò il tempo per capire la società locale. Poi un giorno la svolta: «Stavo passeggiando in un bairo periferico, che anticamente era chiamato favela, il bairo Divino Espírito Santo, quando, guardando verso la fine di una salita, in mezzo alle case, ho visto tre bambine che giocavano con l'acqua delle fognature che correva in mezzo alla strada. Non era una novità: solo che questa volta una delle bambine, pescato qualcosa nell'acqua putrida, dopo una rapida occhiata lo porta alla bocca e lo mangia. A distanza di anni questa immagine è ancora impressa nella mia mente. Ritornato in parrocchia parlo con Remigio, lui ride

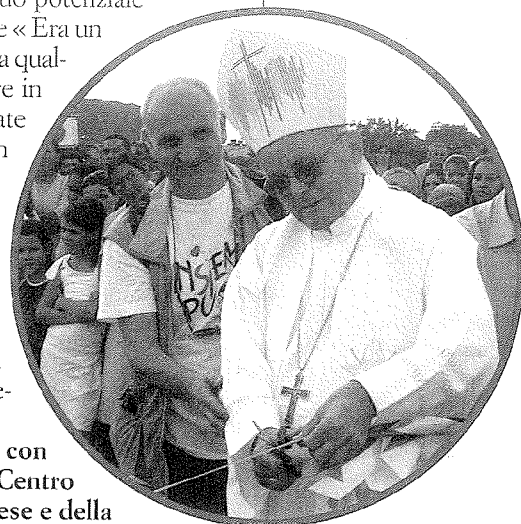


e mi dice: perché non le fai tu le fognature?».

Lorenzo torna in Italia, ne parla ai figli che lo incoraggiano, ma i primi tentativi sono scoraggianti. Invece trova subito una sponda nel suo parroco e poi nell'associazione di volontariato bellunese "Insieme si può", che entra in questa avventura con tutto il suo potenziale di esperienze. Lorenzo aggiunge «Era un azzardo perché per la prima volta qualcuno voleva costruire fognature in una favela brasiliana. Era l'estate del 2004. Pensavo di ritornare in Brasile e fare, insieme alla prefettura locale, il progetto esecutivo delle fognature; poi, con il disegno, ritornare in Italia e far comprare tratti di tubazione alle persone che volevano partecipare al "Projeto Esperança" (così chiamai questa pazzia), per ottenere i finanziamenti».

Alla fine il progetto parte, con il sostegno determinante del Centro missionario diocesano bellunese e della Chiesa brasiliana: era l'inizio del 2005. Lorenzo ora ricorda soddisfatto: «Siamo partiti addestrandolo 11 padri di famiglia a realizzare le opere murarie e gli scavi: ne è nata una scuola che ancora funziona e insegna pure educazione civica, igiene, economia domestica. All'inizio del 2007 il progetto delle fognature del bairo Divino Espírito Santo è concluso: abbiamo steso più di 7 mila metri di tubi e allacciato alla nuova rete fognaria 513 case. Abbiamo costruito 15 case in mattoni con relativi servizi igienici». Per fortuna, quando il progetto stava per essere chiuso, intervenne la Conferenza episcopale italiana tramite "Insieme si può".

Con questo finanziamento si decise di creare un piccolo villaggio con 40 case e una cappella battezzato "Conjunto CEI", che nel marzo 2008 venne inaugurato». Lorenzo conclude: «Senza l'aiuto di Insieme si può il Projeto Esperança non poteva riuscire». ■



40 CASE
Questa la consistenza del Conjunto Cei inaugurato nel marzo 2008

I PROTAGONISTI

In alto: la prima giovane coppia stabilitasi nel nuovo quartiere. Sopra: l'inaugurazione solenne. A sinistra Lorenzo De Pasqual con una delle volontarie di "Insieme si può"